

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
In sede referente . . . . .	Pag. 1
AFFARI ESTERI (III):	
In sede referente . . . . .	» 3
DIFESA (VII):	
In sede referente . . . . .	» 4
TRASPORTI (X):	
In sede legislativa . . . . .	» 5
In sede referente . . . . .	» 6
INDUSTRIA (XII):	
In sede referente . . . . .	» 6
LAVORO (XIII):	
In sede legislativa . . . . .	» 6
CONVOCAZIONI . . . . .	» 8
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 9

### AFFARI COSTITUZIONALI (I)

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 9,30. —  
*Presidenza del Presidente* **BUCCIARELLI DUCCHI**.  
 — Interviene il Ministro per i trasporti, Scalfaro.

#### Proposte di legge:

Fortuna ed altri: Casi di scioglimento del matrimonio (1);

Baslini ed altri: Disciplina dei casi di divorzio (467);

— (*Parere alla IV Commissione*).

Il relatore Cervone, dopo aver illustrato la proposta di legge Fortuna ed essersi riservato di illustrare, quando sarà stampata, la proposta di legge Baslini, dichiara preliminarmente che l'interesse della Commissione è solo quello di salvaguardare la Costituzione, garanzia del vivere democratico e civile del Paese, e che trascende da situazioni contingenti, che se sollecitano comprensione umana, non devono distrarre dall'osservanza di principi immanenti nell'ordinamento.

Ricorda che il matrimonio ha trovato il riconoscimento costituzionale nell'articolo 29, che deve considerarsi quale concretizzazione normativa dei principi essenziali enunciati nell'articolo 2 della stessa Costituzione, secondo cui « La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ». Tale impostazione risponde, a suo avviso, alla linea direttiva che permea tutta la Costituzione e che si identifica nell'affermazione della persona umana quale titolare di diritti inviolabili, che sono nella sua essenza e che lo Stato non crea, ma riconosce per garantirli. Quando, infatti, la Costituzione assicura tutela alle formazioni ove l'uomo svolge la sua personalità, compie una dichiarazione di logica incapacità ad invadere un campo che deve rimanergli estraneo, essendogli estranea ogni creazione o alterazione di essenze proprie della natura. Nei riguardi di queste essenze, che si identificano nell'uomo e nelle realtà che formano la personalità dell'uomo, esso

compie atti doverosamente dichiarativi e non certo costitutivi. In questo senso, non può negarsi che lo Stato italiano trae origini dalla concezione giusnaturalistica, avendo assunto come principi indefettibili del suo ordinamento valori propri dell'ordinamento naturale e, ove mutasse o trasformasse tali valori, trasformerebbe se stesso; si darebbe, cioè, altra carta di identità, il che è possibile solo con la modifica della Costituzione.

Ritiene che da tutta la Costituzione balza in maniera evidente che la famiglia quale « società naturale » che il costituente aveva presente è quella caratterizzata dalla tradizione, dalla storia, dai rapporti sociali che caratterizzano la stessa nazione italiana, distinguendola da altre. Dai lavori parlamentari risulta, infatti, che non vi fu alcun costituente che mise in dubbio che tra le componenti essenziali che identificano il concetto « naturale » vi fosse l'elemento religioso, ben specificamente individuato in quello cattolico.

Non accettando questa impostazione si dovrebbe affermare che la società naturale italiana affonda le radici e trae principi in una concezione illuministica o materialistica estranea, invece, alle nostre tradizioni e certamente non sentita e neppure ipotizzata dal costituente. Da ciò deriva che il concetto di indissolubilità del matrimonio fa parte del tessuto connettivo della concezione della famiglia italiana, di cui bisogna tener conto nell'interpretare la Costituzione.

Afferma che l'elemento sistematico ha rilievo fondamentale nella interpretazione delle norme costituzionali, in quanto la Costituzione formale deve essere integrata e inquadrata nella Costituzione materiale, per individuare l'esatto significato della formula normativa. La base metodologica della interpretazione delle norme costituzionali, quindi, non può prescindere dallo spirito che animò i costituenti.

Nel sistema della Costituzione così interpretata assume significato particolare la norma dell'articolo 7, da cui si ricava che il popolo italiano, nel momento in cui si dà una Costituzione formale, rispetta la sua Costituzione materiale, il che spiega il voto di quei gruppi politici che, per loro filosofia, sono almeno vicini agli interessi che quell'articolo tutela.

Rileva, inoltre, che la famiglia è un bene che trascende la disponibilità del singolo ed è assunto tra le finalità primarie dello Stato, come si desume dall'articolo 30, che costituzionalizza la tutela dei figli legittimi e dal-

l'articolo 31, che pone a carico dello Stato misure economiche a favore della famiglia per il raggiungimento dei suoi fini.

Nessun rilievo, quindi, a suo avviso, può darsi al fatto che il termine indissolubile, prefissato nel testo della Commissione dei 75 non fu accolto dall'Assemblea. Quella parte dell'Assemblea Costituente, infatti, che difese la necessità della espressa dizione della indissolubilità, forse presagendo la possibilità di successivi dubbi interpretativi, insistette perché tale termine fosse accolto, ma mai dubitò, come non dubitarono gli altri, che esso costituiva un concetto accolto dall'articolo 7, dallo stesso articolo 29, e, successivamente, dagli articoli 30 e 31. A tal proposito, cita le dichiarazioni dei costituenti Zotta e Gullo, di identico contenuto, pur se l'uno sosteneva la opportunità dell'inserimento della parola indissolubile e l'altro la inutilità.

Ritiene, pertanto, che l'articolo 1 della proposta di legge di iniziativa del deputato Fortuna contrasti con lo spirito della Costituzione, oltre che con gli articoli 2, 29, 30 e 31.

Per quanto riguarda l'articolo 2 della stessa proposta, che ha riferimento al cosiddetto matrimonio concordatario, afferma che non è possibile approvarlo senza violare il Concordato, per mutare il contenuto del quale occorre un accordo bilaterale tra le parti o un procedimento di revisione costituzionale, com'è chiaramente previsto dall'articolo 7 della Costituzione.

Contesta la tesi secondo cui la modifica del solo articolo 34 dei Patti Lateranensi non costituirebbe una violazione della Costituzione, in quanto resterebbe sempre l'accettazione globale del Concordato.

Dopo aver ricordato che l'articolo 2 della proposta di legge Fortuna prevede che il giudice nei casi di matrimonio religioso dichiara « la cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio », rileva che con tale articolo i proponenti intendono, rispettando formalmente il matrimonio come atto, incidere nel matrimonio come vincolo e, quindi, negli effetti civili, assumendo la tesi che un tale potere spetterebbe allo Stato indipendentemente dall'articolo 34 dei Patti Lateranensi essendosi esso riservato di regolare gli effetti del matrimonio indipendentemente dalla forma con cui esso è stato celebrato. Deve, però, osservare che gli effetti sono legati alla causa e da essa derivano. Non può negarsi che il matrimonio previsto dal diritto canonico stabilisce la indissolubilità come elemento essenziale alla causa del

matrimonio stesso, il quale, quindi, non potrebbe nascere se fosse nell'intenzione dei nubendi contrarre un vincolo dissolubile. Se ciò avvenisse, i matrimoni religiosi nascerebbero con mancanza o con illiceità della causa e sarebbero, quindi, nulli e più chiara sarebbe la violazione del Concordato, se una simile ipotesi si rendesse possibile.

Né è valida, a suo avviso, la tesi secondo cui la disciplina proposta trarrebbe origine dallo stesso articolo 7 della Costituzione, che proclama lo Stato italiano e la Chiesa « ciascuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani », per cui gli effetti civili non potrebbero che essere di competenza dello Stato, pena la violazione della sua sovranità. Difatti, se lo Stato ha il diritto di regolare certi effetti civili, non può intervenire su quegli effetti, che distruggono la natura religiosa del matrimonio, senza violare la sovranità della Chiesa. Cita, a conferma, l'articolo 34 dei Patti Lateranensi, con il quale si è sancita una riserva di giurisdizione a favore dei tribunali ecclesiastici non solo per le cause di nullità del matrimonio concordatario, ma anche per quelle di vero e proprio scioglimento per dispensa dal matrimonio rato non consumato, in quanto la Chiesa ha nella sua sfera di sovranità il matrimonio sia nel momento genetico sia in quello funzionale.

Conclude, quindi, proponendo che la Commissione si dichiari contraria alla costituzionalità della proposta di legge di iniziativa del deputato Fortuna.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

#### Disegno e proposta di legge:

Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (*Urgenza*) (434);

Franchi ed altri: Modifica alle norme integrative della legge 12 aprile 1945, n. 203, per quanto riguarda la composizione della giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale (86).

Il Presidente comunica che il relatore Lucifredi, assente, perché impegnato in altri lavori della Camera, propone che la Commissione chieda alla Presidenza l'assegnazione del disegno e della proposta di legge alla propria competenza legislativa e nomini un Comitato, ristretto per l'esame preliminare dei provvedimenti.

Dopo interventi dei deputati Spagnoli, Almirante, Bressani e Biondi, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere l'assegnazione della proposta e del disegno di legge alla competenza legislativa, non appena il Comitato ristretto, composto dai deputati Lu-

cifredi, Bressani, Ballardini, Spagnoli, Almirante, Biondi e Luzzatto, avrà esaurito i suoi lavori.

#### Disegno di legge:

Assunzione di idonei dei pubblici concorsi indetti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla X Commissione*) (479).

Il Presidente illustra il disegno di legge e propone che la Commissione esprima parere favorevole, prospettando l'opportunità che la assunzione venga esclusa per gli idonei dei concorsi per le carriere direttive e di concetto.

Dopo interventi dei deputati Fregonese e Spagnoli e del Ministro Scalfaro, la Commissione approva, all'unanimità, il seguente parere:

« La Commissione esprime parere favorevole, in considerazione che il Ministro dei trasporti ha formalmente assicurato che il comma secondo dell'articolo unico non è applicabile di fatto ai concorsi per carriere di concetto e direttive ».

#### Disegno di legge:

Disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - direzione generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla X Commissione*) (480).

Su proposta del Presidente, e dopo interventi dei deputati Almirante e Spagnoli e del Ministro Scalfaro, la Commissione, all'unanimità, ha approvato il seguente parere:

« La Commissione, constatato che il disegno di legge investe materia di competenza primaria della I Commissione, data la urgenza dell'approvazione, sottolineata dal Ministro dei trasporti, rinuncia, in via eccezionale, alla richiesta di competenza ed esprime parere favorevole, condizionato alla elevazione della durata del contratto al termine massimo di centoventi giorni nell'anno solare e alla introduzione della non rinnovabilità del contratto ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

### AFFARI ESTERI (III)

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente* CARIGLIA. — Interviene il Sottosegretario di Stato degli affari esteri, Oliva.

In apertura di seduta il Presidente Cariglia ritiene di interpretare il disagio della Commissione, posta repentinamente di fronte a disegni di legge recanti ratifiche di accordi o di trattati stipulati spesso molto tempo prima.

Si associano alle considerazioni del Presidente il deputato Pezzino ed il deputato Vedovato, il quale sottolinea anche l'opportunità che venga tempestivamente portato a conoscenza del Parlamento il numero delle ratifiche già depositate al momento della presentazione del relativo disegno di legge.

Dichiara di condividere queste considerazioni, per parte sua, anche il Sottosegretario Oliva, il quale fa rilevare però come sovente il ritardo sia da addebitarsi al laborioso concerto fra i vari ministeri interessati.

**Disegno di legge:**

Accettazione ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare del 17 giugno 1960 adottati a Londra il 30 novembre 1966 (*Approvato dal Senato*) (433) (*Parere della X Commissione*).

Dopo la relazione del relatore Storchi, che espone le finalità e sottolinea l'urgenza del provvedimento, ed un breve intervento del Sottosegretario Oliva, la Commissione affida al relatore il mandato di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

**Disegno di legge:**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: "Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud" (*Approvato dal Senato*) (577) (*Parere della IV e della XII Commissione*).

Dopo la relazione del relatore Storchi, che espone le finalità e sottolinea l'urgenza del provvedimento ed un breve intervento del Sottosegretario Oliva, la Commissione affida al relatore il mandato di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

## DIFESA (VII)

### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Cossiga.

**Proposte di legge:**

Boldrini ed altri: Nomina di una Commissione di inchiesta parlamentare sulle attività extra-istituzionali del SIFAR (*Urgenza*) (3);

Lami ed altri: Inchiesta parlamentare sulle attività del SIFAR estranee ai suoi compiti di istituto (*Urgenza*) (46);

Scalfari: Inchiesta parlamentare sulle attività del comandante generale dei carabinieri e di alcuni alti ufficiali dell'Arma nell'estate del 1964, connesse con iniziative extra-istituzionali ed extra-costituzionali (*Urgenza*) (177);

Fortuna ed altri: Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare su determinate attività del SIFAR (*Urgenza*) (233);

De Lorenzo: Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare sulle attività del servizio informazioni militari dal 1947, data della sua riorganizzazione, ad oggi, sulla futura impostazione da dare a detto servizio nonché sull'attività dell'Arma dei carabinieri durante l'anno 1964 (*Urgenza*) (484).

La Commissione prosegue nell'esame delle proposte di legge.

Interviene il deputato Vecchiarelli, il quale esordisce rilevando la preoccupazione con la quale l'opinione pubblica segue il dibattito attuale per i pericoli che potrebbe correre lo apparato di controspionaggio se fosse approvata l'iniziativa dell'inchiesta parlamentare sui servizi di informazione militari.

La democrazia cristiana, prosegue l'oratore, non sta articolando alcuna manovra ostruzionistica, ma intende, attraverso un dibattito che si è rivelato serio ed approfondito, richiamare l'attenzione degli altri gruppi parlamentari sulla estrema delicatezza di tutta la materia, che non consente concessioni alla demagogia od a ristrette visioni di parte. Quando si accusa il Governo di trincerarsi dietro il segreto militare, non si dà alcuna risposta al quesito che logicamente consegue, del perché l'Italia dovrebbe essere l'unico Paese al mondo a rivelare mezzi ed agenti della propria organizzazione di informazione militare.

Il deputato Vecchiarelli ricorda, a tal proposito, l'insegnamento che viene dalla madre dei Parlamenti, la Camera dei Comuni, allorché il *Premier* Eden, rispondendo all'interrogazione del capo dell'opposizione sul « caso Crabb », invocò il segreto di Stato trovando consenzienti su questa posizione anche alcuni deputati del gruppo laburista. Non può, quindi, essere rimproverato al Governo lo scrupolo con il quale viene da esso tutelato il segreto militare, pur nello sforzo che è stato compiuto, attraverso le commissioni di indagine

ministeriale, per il perseguimento delle responsabilità amministrative per il caso delle deviazioni. In passato i gruppi socialista e repubblicano avvertirono, pur con qualche travaglio, la necessità di difendere questa posizione di autonomia e di responsabilità del Governo. Oggi lo stesso senso dello Stato prevale nella democrazia cristiana che assolve, dopo il disimpegno degli altri alleati, al compito di assicurare, comunque, un Governo al Paese. L'oratore passa, poi, ad analizzare singolarmente le proposte di legge e conclude osservando che proprio nel contesto della nuova situazione politica internazionale, con le minacciose prospettive militari nel Mediterraneo e nel centro Europa, è necessario che i servizi di sicurezza militare funzionino nel migliore dei modi a garanzia della indipendenza e della integrità del territorio italiano.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

## TRASPORTI (X)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 16. — *Presidenza del Presidente BENSÌ.* — Interviene il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, Scalfaro.

#### Disegno di legge:

Disposizioni concernenti i binari di raccordo e gli allacciamenti destinati a servire stabilimenti commerciali e industriali diramantisi da impianti delle ferrovie dello Stato (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (444).

Dopo la illustrazione favorevole del deputato Belci, il quale sostituisce il Relatore Brizioli assente, e dichiarazioni, altrettanto favorevoli, del Ministro Scalfaro, la Commissione passa all'esame dei sette articoli e li approva senza modificazioni.

In fine di seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### Disegno di legge:

Assunzione di idonei dei pubblici concorsi indetti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (479).

Il deputato Belci, il quale sostituisce il Relatore Sinesio ammalato, illustra favorevolmente il provvedimento; altrettanto favorevole si dichiara il Ministro Scalfaro.

La Commissione, in fine di seduta, vota direttamente a scrutinio segreto il provvedi-

mento, costituito da un unico articolo, a cui non sono stati presentati emendamenti.

#### Disegno di legge:

Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile — Direzione generale dell'aviazione civile — per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (480).

Il deputato Belci, il quale sostituisce il deputato Sinesio ammalato, illustra favorevolmente il provvedimento e gli emendamenti proposti dalla I Commissione (Affari costituzionali); analoghe dichiarazioni fa il Ministro Scalfaro.

La Commissione, aderendo alle proposte della I Commissione, fatte proprie del Relatore e dal Ministro Scalfaro, modifica il disegno di legge nel primo e nel secondo comma dell'articolo unico.

Al primo comma, sono sostituite, innanzitutto, le parole: « 60 giorni », con le altre: « 120 giorni »; è aggiunto anche il seguente periodo: « Il contratto non è rinnovabile ».

Al secondo comma, le parole finali: « oltre il periodo massimo di 60 giorni » sono sostituite dalle seguenti altre: « oltre il predetto periodo massimo di 120 giorni nell'anno solare ».

In fine di seduta, il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### Disegno di legge:

Disposizioni concernenti le distanze legali dalla sede ferroviaria e modifiche ad alcuni articoli della legge 20 marzo 1865, n. 2243, allegato F) e del testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (522).

Il deputato Marocco, il quale sostituisce il deputato Molè assente, illustra favorevolmente il provvedimento.

Nella discussione prende la parola il deputato Protti, il quale chiede ragguagli circa i criteri di corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari dei terreni nei confronti dei quali troverà applicazione il provvedimento.

Il ministro Scalfaro, mentre fornisce i richiesti chiarimenti, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

La Commissione approva, quindi, i cinque articoli, senza modificazioni.

In fine di seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 17. — *Presidenza del Presidente* BENSI. -- Interviene il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, Scalfaro.

#### Disegno di legge:

Copertura del disavanzo della gestione 1968 dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (436).

Il Presidente, il quale sostituisce il Relatore Macchiavelli assente, illustra favorevolmente il provvedimento e, in questo senso, la Commissione gli dà mandato di stendere la relazione per l'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

### INDUSTRIA (XII)

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 9,40. — *Presidenza del Vicepresidente* LONGONI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Barbi e Vincelli.

#### Proposta di legge:

Cavaliere: Proroga del termine fissato dall'articolo 52, ultimo comma, della legge 4 luglio 1967, n. 80, recante norme sulla disciplina della lavorazione e del commercio dei cereali, degli sfarinati e delle paste alimentari (411).

Su proposta del relatore Scianatico, il Presidente accerta l'unanime consenso dei Gruppi a richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge in titolo.

Nel comunicare l'adesione del Governo a tale richiesta, il Sottosegretario Barbi presenta un articolo aggiuntivo diretto ad autorizzare in via provvisoria mediante decreti interministeriali l'esportazione delle paste alimentari prodotte con grani teneri.

#### Disegno e proposta di legge:

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (345);

Foderaro e Caiazza: Risarcimento obbligatorio del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore (6).

Il relatore Longoni ricorda preliminarmente che i provvedimenti diretti a rendere obbligatoria l'assicurazione della responsabilità

civile per i danni provocati dagli autoveicoli a motore sono largamente attesi dall'opinione pubblica, anche perché lungamente e dettagliatamente elaborati e discussi nella passata Legislatura: invita quindi la Commissione a procedere con sollecitudine all'esame dei provvedimenti in titolo.

In seguito a una dichiarazione del deputato Amasio, che chiede un breve rinvio del dibattito per essere messo personalmente in grado di presentare una proposta di legge del gruppo comunista in argomento, la Commissione, ascoltati alcuni brevi interventi dei deputati Alesi e Boiardi sui probabili tempi dell'iter di esame, delibera di rinviare ad altra seduta l'inizio della discussione generale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

### LAVORO (XIII)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1968, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* BIAGGI. — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Bosco.

#### Disegno di legge:

Estensione, in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa integrazione guadagni, della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa assegni familiari e provvidenze in favore dei lavoratori anziani licenziati (*Approvato dal Senato*) (583).

Nella discussione generale interviene il deputato Pazzaglia, il quale esprime le preoccupazioni del gruppo del movimento sociale italiano sul provvedimento che, se da un lato migliora il trattamento di alcune categorie di lavoratori licenziati o ad orario ridotto, dall'altro può costituire un motivo per una più facile politica di licenziamenti da parte delle aziende. Ritiene anche insoddisfacenti i livelli di alcune prestazioni e preannuncia degli emendamenti per quanto riguarda l'ammontare e la durata del trattamento di disoccupazione e i limiti orari delle integrazioni salariali. Fa presente infine che il suo gruppo avrebbe preferito che l'argomento fosse discusso in Aula dato la sua importanza e le implicazioni con i problemi dell'occupazione.

Il deputato Mancini Vincenzo ritiene che possa esprimersi nel complesso un giudizio positivo sul disegno di legge, che prevede nuovi strumenti di intervento a favore dei

lavoratori in caso di crisi economiche locali, settoriali e aziendali. Dopo aver richiesto alcuni chiarimenti sulla portata di specifiche disposizioni, conclude facendo presente l'esigenza che in un prosieguo di tempo sia affrontato in modo completo e generale il problema del trattamento di disoccupazione.

Il deputato Sulotto esprime la preoccupazione del gruppo comunista per le conseguenze che il provvedimento potrebbe avere sui livelli di occupazione del settore industriale, in quanto si viene in certo modo a sancire che lo sviluppo tecnologico e la ristrutturazione aziendale debba comportare necessariamente riduzioni di maestranze. Si elude così il problema di fondo che è quello di difendere l'occupazione attraverso una politica di controllo e di intervento dello Stato, che invece rimane passivo di fronte ad iniziative imprenditoriali, come l'accordo FIAT-Citroën, che potrebbe comportare licenziamenti ed esodo di capitali italiani all'estero.

Dopo aver riconosciuto gli aspetti positivi della prevista consultazione delle organizzazioni sindacali sui problemi dell'occupazione, ritiene però che tale procedura debba essere ampliata partendo dalle fabbriche per arrivare a livello nazionale. Sul merito del disegno di legge fa presente poi l'opportunità che il trattamento straordinario di integrazione sia direttamente concesso dalle Commissioni provinciali e sottolinea infine gli aspetti negativi della limitazione del provvedimento stesso solo ad alcune categorie di lavoratori.

Il deputato Polotti dichiara che il disegno di legge contribuisce a risolvere alcuni problemi della disoccupazione e può avere effetto influente sulla domanda interna. Si sofferma poi su alcuni aspetti particolari della normativa, con particolare riguardo al riferimento agli orari contrattuali per la concessione del trattamento straordinario di integrazione e ai corsi di riqualificazione, sottolineando l'esigenza di venire incontro soprattutto ai lavoratori di età media che più difficilmente possono reinserirsi nel processo lavorativo. Conclude sollecitando chiarimenti circa la cumulabilità dell'assegno dei lavoratori anziani con le rendite da infortunio.

Il deputato Alini, pur riconoscendo che il provvedimento è migliorativo rispetto ai precedenti trattamenti di integrazione e di disoccupazione, ritiene che permangano validi motivi di critica per il fatto che siano rimaste escluse alcune categorie di lavoratori e che viene in certo modo legalizzata la disoccupa-

zione tecnologica, senza che ci siano interventi decisivi per una alternativa di occupazione.

Il deputato Scalia, dopo aver ricordato che il disegno di legge è frutto di una collaborazione con le organizzazioni sindacali e successivo ad accordi contrattuali tra le parti, ritiene di dover sottolineare gli aspetti positivi del provvedimento stesso, che si dovrà poi cercare di estendere ad un'area più vasta di lavoratori, senza pregiudizio per l'attuale esigenza di una immediata approvazione.

Il Relatore Gitti, dopo aver replicato ai principali interventi, auspica che sia possibile in un successivo momento venire incontro alle categorie di lavoratori non contemplate dal disegno di legge, e conclude in senso favorevole alla sua approvazione senza modificazioni.

Il Ministro Bosco sottolinea anzitutto la volontà del Governo circa la priorità dell'obiettivo della piena occupazione e ritiene che lo stesso disegno di legge porti un contributo in tal senso, ponendo in premessa una regolare procedura di consultazioni con i sindacati sui problemi dell'occupazione, sia nella fase orientativa, sia in quella di attuazione; sull'argomento dell'occupazione invita a riflettere sulla possibilità di una riforma dell'orario di lavoro, che concentrando l'orario settimanale in cinque giorni lavorativi renda più difficile il ricorso a prestazioni straordinarie. Assicura quindi circa la speditezza della procedura prevista per la concessione del trattamento straordinario di integrazione, mentre fa presente l'impossibilità di ulteriori aumenti ed estensioni del trattamento stesso e di quello di disoccupazione, senza previsione del relativo finanziamento a carico dei datori di lavoro o dello Stato.

Dichiara quindi di accogliere un ordine del giorno dei deputati Pisciocchio, Bianchi Fortunato, Mancini Vincenzo, Pavone, Scalia, Gitti, Anselmi Tina per l'avvio di una più generale riforma del sistema assicurativo della disoccupazione, in coordinamento con i problemi della formazione professionale e del collocamento, e un ordine del giorno dei deputati Anselmi Tina, Mancini Vincenzo, Bianchi Fortunato e Pisciocchio, inteso a sollecitare un provvedimento per quanto concerne gli aspetti particolari della disoccupazione femminile. Accoglie inoltre come raccomandazione un ordine del giorno unificato dei deputati Pisciocchio e Pazzaglia per lo studio di un provvedimento di estensione delle provvidenze al settore dei lavoratori agricoli, e dei deputati Mancini Vincenzo e Pisciocchio per analogo estensione al settore dell'edilizia. Ac-

coglie infine, a seguito del ritiro di uno specifico emendamento, un ordine del giorno del deputato Pavone impegnante il Governo a promuovere iniziative per la riforma della Cassa integrazione guadagni a favore di tutti i lavoratori.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli che sono approvati senza modificazioni dopo interventi dei deputati Sulotto, Pavone, Pazzaglia, Gramagna, Caponi, del Relatore Gitti e del ministro Bosco. Gli emendamenti presentati risultano ritirati a seguito delle dichiarazioni del Ministro o per assorbimento negli ordini del giorno accolti, esclusi alcuni emendamenti dei deputati Roberti e Pazzaglia sul limite dell'integrazione salariale e per un aumento del trattamento di disoccupazione, che, posti in votazione, non sono accolti dalla Commissione.

Dopo dichiarazioni di voto favorevoli dei deputati Scalia e Polotti, e di astensione dei deputati Rossinovich, Alini e Pazzaglia la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge n. 583.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

## CONVOCAZIONI

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 31 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 (605) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bressani.

*Parere sulle proposte di legge:*

LUZZATTO ed altri: Norme sulle concessioni di edificazione e i permessi di fabbricazione (200) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bressani;

CURTI ed altri: Esproprio da parte dei comuni delle aree destinate ai servizi pubblici (237) (*Urgenza*) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bressani.

### IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 31 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 (605) — Relatore: Baroni — (*Parere della I Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

LUZZATTO ed altri: Norme sulle concessioni di edificazione e i permessi di fabbricazione (200) — Relatore: Baroni — (*Parere della I, della II e della IV Commissione*);

CURTI ed altri: Esproprio da parte dei comuni delle aree destinate ai servizi pubblici (237) — (*Urgenza*);

— Relatore: Baroni — (*Parere della I, della II, della IV e della V Commissione*).

### XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 31 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

LONGO LUIGI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 238, ed al successivo decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 — Aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (*Urgenza*) (2);

ROBERTI ed altri: Ripristino della pensione di anzianità ed abolizione delle trattate sulle pensioni di invalidità e vecchiaia di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238, ed al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 (*Urgenza*) (96);

VECCHIETTI ed altri: Miglioramenti dei trattamenti economici delle pensioni INPS e riforma del sistema di pensionamento. Norme per l'elezione del Consiglio di amministrazione dell'INPS (*Urgenza*) (114);

PELLICANI: Integrazione della delega al Governo, di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238, per l'estensione della pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni privi di trattamento pensionistico (*Urgenza*) (141);



FERIOLI ed altri: Modificazioni e integrazioni alle vigenti norme sui trattamenti di pensione della previdenza sociale (*Urgenza*) (209);

BONOMI ed altri: Modifica di alcune norme riguardanti l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (*Urgenza*) (215);

GUERRINI GIORGIO ed altri: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 238, e al successivo decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488. Aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (*Urgenza*) (217);

— Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della IV, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*).

#### XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 31 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Concessione di un contributo straordinario di lire 13 miliardi a favore dell'Opera nazionale maternità ed infanzia (*Approvato dal Senato*) (455) — Relatore: Tantalò (*Parere della V Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

PROTTI: Norme generali sulla cubatura e altezza dei locali di alberghi e pensioni (221) — Relatore: Sisto — (*Parere della II, della IV e della XII Commissione*);

USVARDI e BENSI: Disciplina dell'approvvigionamento e della vendita al pubblico del latte alimentare (310) — Relatore: Allocca — (*Parere della II, della IV e della XII Commissione*).

*Parere sulle proposte di legge:*

GIRARDIN ed altri: Modifica all'ordinamento della carriera dei vigili sanitari (190) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Urso;

BARTOLE: Estensione a favore dei tecnici dei laboratori provinciali o comunali di igiene e di profilassi dell'indennità per lavoro nocivo e rischioso prevista dalla legge 2 novembre 1964, n. 1159 (307) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Foschi;

CAVALIERE: Proroga del termine fissato dall'articolo 52, ultimo comma, della legge 4 luglio 1967, n. 580, recante norme sulla disciplina della lavorazione e del commercio dei cereali, degli sfarinati e delle paste alimentari (411) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Bartole.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche e integrazioni all'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 (347) — Relatore: Allocca — (*Parere della V Commissione*).

#### RELAZIONI PRESENTATE

*III Commissione (Affari esteri):*

Accettazione ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare del 17 giugno 1960 adottati a Londra il 30 novembre 1966 (*Approvato dal Senato*) (433) — Relatore: Storchi;

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: « Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud » (*Approvato dal Senato*) (577) — Relatore: Storchi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.